

L'Estensore

Il Funzionario

IL PRESIDENTE
(Giuseppe D'Eugenio)

DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- X VICESINDACO
- X ASSESSORE ALL'URBANISTICA
- X UFFICIO DEL CONSIGLIO
- X AREA di COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 20/06/2011 PRESIEDE L'ADUNANZA Il Presidente - D'Eugenio Giuseppe HA FUNZIONE di SEGRETARIO Dott.ssa Valeria Gandolfo FUNGONO DA SCRUTATORI I CONSIGLIERI: 1) Ossadi 2) Bencivenni 3)	BAGNAI DANIELE	X	
	BASETTI COSIMO	X	
	BASSI DANIELA		X
	BENCIVENNI MARIO	X	
	CALISTRI LEONARDO	X	
	D'EUGENIO GIUSEPPE	X	
	DI FEO VINCENZO	X	
	FANELLI MATTEO		X
	GALASSO LUCA	X	
	LUPETTI IRINA	X	
	MARANI LIA		X
	MUGELLI ALESSANDRO	X	
	NENCIONI ENRICO		X
	OSSADI GIACOMO	X	
	PAMPALONI RENZO	X	
	PICONE FILIPPO	X	
	PIERACCIONI ROBERTA		X
	PIERI PIERO		X
	PUGI CORINNA		X
SECCHI MARTINA		X	
TANGANELLI ALESSANDRO	X		
TRABALLESI FRANCO	X		
VILLANI DONATELLA	X		

DELIBERAZIONE N° 40021 /2011 OGGETTO: "Parere proposta Delibera n.309/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Strutturale"

IL CONSIGLIO

VISTO l'art.49 dello Statuto del Comune di Firenze approvato con deliberazione C.C. n. 1.206/2000;

VISTO l'art.27 del vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere;

VISTA la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione n.309/2011 avente per oggetto : "Approvazione del Piano Strutturale";

VISTO il Piano Strutturale composto dai seguenti elaborati:

1. **1A – Relazione**
2. **1B – Norme Tecniche di Attuazione**
3. **1C – 14 Tavole**
4. **1D – Quadro Conoscitivo**
5. **1E – Relazione di controdeduzione**

DATO ATTO che, in Commissione Territorio riunitasi in seduta del 17 giugno u.s. alla presenza del Presidente della Commissione Urbanistica (Dott.ssa Elisabetta Meucci) e del Coordinatore dell'Area Sviluppo Urbano (Ing. Giacomo Parenti) , è stato discusso un documento contenete diverse "OSSERVAZIONI" sul Piano Strutturale il quale costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato il dibattito che si è svolto e le dichiarazioni di voto espresse dalle diverse Forze Politiche;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole sulla proposta di deliberazione n.309/2011 avente per oggetto "**Approvazione del Piano Strutturale**" con le "**OSSERVAZIONI**" contenute **nell'Allegato A)** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Presidente pone in votazione il presente provvedimento col seguente risultato:

Presenti	15
Votanti	15
Astenuti	0
Favorevoli	11
Contrari	4 (Bagnai – Bencivenni – Di Feo – Galasso)

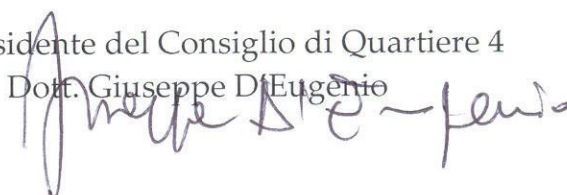
Il Segretario

(Dott.ssa Valeria Gandolfo)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Dott. Giuseppe Di Eugenio



AII. A) OSSERVAZIONI - alle Controdeduzioni sul Piano Strutturale

OSSERVAZIONE 1 – Linea 5 (controdeduzione 235.1 punto 1)

L'osservazione è ritenuta non accoglibile perché con le modifiche proposte dal Quartiere *“la linea perderebbe la natura di collegamento trasversale che la caratterizza e ne costituisce il suo elemento di forza dal punto di vista trasportistico”*.

Premesso che il Quartiere concorda sull'importanza di un potenziale collegamento tra due zone molto popolate e ricche di servizi come l'Isolotto/Ponte a Greve e Novoli/Rifredi, non può non notare però che questa previsione con il passaggio su Via Andreotti sia di difficile attuazione per la conformazione fisica della strada e del tessuto abitativo circostante. Nel Piano Strutturale non è infatti chiaro quale sia l'idea progettuale dell'attraversamento (se in superficie o in sotterraneo) nel tratto tra Via Foggini e le Cascine.

Dall'osservazione n.356 (proponente Rubegni) alla richiesta dell'osservante di *“prevedere che la linea 5 sia realizzata per intero interrata”* la controdeduzione afferma che *“l'osservazione non è accoglibile perché non appare compatibile con il quadro economico-finanziario dell'opera ed è inoltre ingiustificato, essendo disponibili per molti tratti spazi sufficienti sulla viabilità esistente”*.

Questo significa che e' stata condotta una prima valutazione di fattibilità economica dell'opera e sono state già individuati i possibili tratti da realizzare in superficie e quelli in sotterraneo. Questo significherebbe quindi che la linea grafica corrispondente al nuovo tracciato della Linea 5 non si ridurrebbe ad essere una semplice indicazione da approfondire nel Regolamento Urbanistico ma una direttrice già sottoposta ad approfondimenti e valutazioni. Se fosse vero questa ultima ipotesi (perché purtroppo di ipotesi bisogna ragionare non avendo avuto altre indicazioni dagli organi tecnici dell'Amministrazione) mettiamo in evidenza come il passaggio in superficie su Via Andreotti ha delle criticità paragonabili al passaggio dallo Statuto per la linea 3 o alla strettoia di Novoli per la Linea 2.

Rinnoviamo quindi il nostro appello ad una rivalutazione della previsione soprattutto in considerazione (e rispetto) delle considerazioni soprasposte e del territorio attraversato.

Se questo non fosse recepito, poiché nel paragrafo “Elementi e Strumenti” è riportato che “La Tavola 9 Mobilità” (...) ha valore d'indirizzo, che inoltre “L'aggiornamento delle scelte rappresentate potrà avvenire in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico” e che, infine, eventuali modifiche dovranno comunque garantire prestazioni analoghe o superiori alle previsioni precedenti” **si propone di** modificare l'ultima affermazione nel seguente modo: “eventuali modifiche dovranno comunque garantire prestazioni analoghe alle previsioni precedenti **COMPATIBILMENTE CON IL CONTESTO URBANIZZATO E AMBIENTALE CIRCOSTANTE (...)**”.

OSSERVAZIONE 2 – Nodo di ponte a greve – collegamento viario tra la fermata della tramvia di San Lorenzo a Greve e il viadotto dell'Indiano

L'osservazione del Quartiere richiede di *“attuare il collegamento così come individuato nel Protocollo d'intesa siglato tra i Comuni di Firenze e Scandicci, rimandando ad una fase successiva e sulla base del quadro della mobilità definita dalla soluzione indicata come prioritaria, una eventuale ipotesi di sottoattraversamento, solo dopo un attento monitoraggio e di approfonditi studi di fattibilità ambientale”* del collegamento rettilineo individuato nella cartografia del Piano Strutturale.

Nella controdeduzione (235.1 punto 2) l'osservazione è ritenuta pertinente e accoglibile poiché il Piano Strutturale prevede sia la soluzione prevista nell'accordo di pianificazione che l'ipotesi di sottoattraversamento.

Su questo il Quartiere 4 rileva che:

- 1) **Nonostante che l'osservazione del Q4 sia ritenuta accoglibile, di fatto nel testo finale non sono riportate quelle integrazioni che l'accoglimento dell'osservazione dovrebbe comportare.**

Infatti quando nell'osservazione il Quartiere afferma che si rimanda *“ad una fase successiva e sulla base del quadro della mobilità definita dalla soluzione indicata come prioritaria”* **si intende di fatto che la soluzione del sottoattraversamento dovrà eventualmente essere considerata e quindi realizzata SOLO dopo una attenta valutazione dell'assetto della mobilità che si è venuta a creare con il recepimento e l'attuazione della soluzione inclusa nell'accordo di Programma. Si intende quindi che se la soluzione dell'accordo di programma si rivelasse soddisfacente non sarebbe necessario attuare la soluzione del sottoattraversamento che di fatto sarebbe inutile.**

Pertanto si richiede di modificare il testo della relazione nel modo sopra riportato.

- 2) Si fa notare che nella osservazione 77 (proponente Pieri) si chiede l'eliminazione del nuovo percorso segnato sulla cartografia e il ripristino della soluzione dell'intesa tra Firenze e Scandicci. Seppur questa richiesta sia ancora più netta (in quanto chiede di non considerare in nessun caso la soluzione lineare proposta nel Piano Strutturale) la sua controdeduzione ci lascia assolutamente perplessi quando afferma che *“la soluzione individuata nell'accordo di pianificazione con il Comune di Scandicci non appare funzionalmente corretta in quanto utilizzerebbe una viabilità concepita per il servizio ad insediamenti residenziali”*. **Da questo passaggio sembra quindi che il Comune di Firenze ritenga inadeguata la soluzione dell'intesa contrariamente a quanto affermato nella controdeduzione all'osservazione del Quartiere!** Nel proseguo della controdeduzione si legge anche che *“saranno successivi studi di fattibilità ad individuare la soluzione rispondente alle esigenze di mobilità, meno impattante per il tessuto urbano circostante, mentre la fascia territoriale effettivamente interessata dall'ipotesi di nuovo collegamento sarà precisata solo nel Regolamento Urbanistico”*. **Facciamo notare come a nostro avviso sia vero l'inverso, ovvero il Piano Strutturale dovrebbe individuare una fascia di pertinenza per la nuova viabilità e poi successivamente nel Regolamento Urbanistico, con il supporto di studi approfonditi, e coerentemente con gli altri piani riguardanti la mobilità, dovrebbe essere indicata la soluzione progettuale finale con tanto di cartografia di dettaglio all'interno della fascia indicata nel Piano Strutturale.**
- 3) La controdeduzione all'osservazione 77 è in palese contrasto con **alcuni documenti fondamentali che non sono stati presi in considerazione** né nel documento di Piano adottato, né tantomeno nella fase di relazione delle controdeduzioni. Si tratta dell'**Accordo di Programma tra Comune di Firenze e di Scandicci del 6 Aprile 2009** (che riprende i contenuti del succitato protocollo d'intesa) e **soprattutto della conseguente Delibera di Consiglio Comunale di Firenze n. 68 del 2009** *“Ratifica dell'Accordo di Pianificazione fra Comune di Firenze, Comune di Scandicci e Provincia di Firenze, per la definizione del sistema di viabilità del Quadrante sud/ovest Firenze Scandicci”* **dove di fatto il Consiglio Comunale si è impegnato a “dare atto che il Piano Strutturale del Comune di Firenze sarà approvato nel rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pianificazione del 6 Aprile 2009”**. **Riteniamo che questi documenti siano elemento sufficiente per rivedere le decisioni relativamente al nodo di Ponte a Greve.**
- 4) Nell'osservazione al punto 5. si chiedeva di limitare, almeno fino alla risoluzione del nodo di Ponte a Greve, gli interventi nell'area di Mantignano-Ugnano a potenziamenti limitati alla

viabilità di servizio ai due nuclei storici. Rispetto all'intesa Firenze-Scandicci la richiesta quindi è quella di attuare eventuali adeguamenti della viabilità a Ugnano-Mantignano solo dopo aver valutato la mobilità dell'intero quadrante in seguito all'adeguamento infrastrutturali della zona Ponte a Greve-Via Baccio da Montelupo.

Si fa notare che non c'è traccia nelle controdeduzioni di una risposta a questa richiesta (che quindi non è stata recepita nel testo nonostante che l'osservazione in questione sia stata considerata accoglibile e pertinente).

Si sottolinea che per quanto riguarda la viabilità a servizio esclusivo dei nuclei storici di Mantignano-Ugnano saranno necessari, non solo potenziamenti, ma anche completamenti limitati ai tratti viari esistenti.

- 5) Nella osservazione si richiede anche di *“confermare la funzione di parcheggio scambiatore nell'area del Lotto Zero solo nel caso in cui esso non sia pregiudizievole ad altre funzioni”*. Anche in questo caso non c'è traccia di risposta nelle controdeduzioni del Q4 al contrario dell'identica richiesta contenuta nell'osservazione 39 (proponente Sinistra Ecologia e Libertà Q4) in cui questa considerazione è ritenuta accoglibile e di fatto inclusa nel testo finale!!

OSSERVAZIONE 3 – Ridefinizione dell'UTOE in corrispondenza di Piazza Pier Vettori e riqualificazione di nodi e strade

Questa richiesta e' simile a quelle contenute nell'osservazione 356 (proponente Rubegni) e 307 (proponente Daly)

OSSERVAZIONE 4 – Ridefinizione dell'UTOE 8

- 1) La controdeduzione innanzitutto non risponde alla osservazione del Quartiere in merito alla proposta sull'Utoe 8 – 12 ma si limita a dare risposta solo sulle UTOE inerenti Piazza Pier Vettori. Questa lacuna dovrebbe essere quindi colmata da una risposta.

- 2) Mettendo insieme tutte le osservazioni sopra riportate emergono incongruenze sul concetto di UTOE.

Infatti nella controdeduzione 235.2 e nella 307 c'è scritto che le UTOE *“costituiscono nella sostanza parti della città che presentano un grado di riconoscibilità, di autonomia e identità di luogo all'interno del sistema città”*, definizione che ci trova assolutamente concordi.

Nella controdeduzione alla osservazione 307 si legge anche che *“uno dei criteri adottati nella suddivisione della città in UTOE, è stato quello di integrare realtà oggi separate che attraverso il progetto di Piano potrebbero raggiungere un utile e interessante grado di coesione (...)”*

La definizione iniziale e il criterio utilizzato sono in chiaro contrasto o sono comunque conciliabili solo leggendo l'UTOE 8 come “UTOE di progetto” da realizzare nel prossimo futuro, una ipotesi su cui nutriamo molti dubbi vista la profonda differenza tra i nuclei abitati dell'Isolotto/Cintoia e quello di San Jacopino, con un **forte rischio potenziale di consolidare una distribuzione asimmetrica dei servizi e del verde che contribuirebbe ad**

umentare la richiesta di mobilità fra le due zone senza che siano neanche previste in progetto nuove opere infrastrutturali in grado di connettere le due zone (cosa difficile visto che di mezzo insistono le Cascine). Peraltro se un obiettivo del Piano Strutturale è una integrazione tra le zone verdi delle Cascine e dell'Argingrosso (che può e deve essere realizzata con collegamenti pedo-ciclabili e nuovi ponti sull'Arno) **non vediamo perché e soprattutto come una simile sinergia debba interessare l'Isolotto/Cintola e San Jacopino che sono storicamente e strutturalmente (ovvero relazione tra pieni e vuoti, distribuzione dei servizi, del verde ecc) molto diversi.**

- 3) Nel punto 3 dell'osservazione n.4 si richiede di inserire Piazza Isolotto tra i nodi da riqualificare, richiesta che non trova risposta nelle controdeduzioni. Risposta che troviamo invece (con tanto di modifica del testo) nella controdeduzione alla osservazione n.304 proponente Daly.

OSSERVAZIONE 5 – Stabilimento di rottamazione del Ferrale

Come già comunicato alla Commissione competente non c'è alcuna risposta alla osservazione *Osservazioni di altri proponenti*. Si chiede, dunque, l'inserimento dello stabile denominato "Ferrale" nella cartografia che compone il quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

OSSERVAZIONE 6 - Riferimento Osservazione n. 224

Destinazione d'uso immobile ASL Lungarno Santa Rosa

In merito alla osservazione n. 224 avanzata dall'Azienda Sanitaria di Firenze avente oggetto la modifica di destinazione d'uso dell'immobile del Lungarno Santa Rosa (superficie utile mq 6.826), il Quartiere 4, pur condividendo la risposta tecnica prodotta alla stessa osservazione, segnala come elemento di assoluta rilevanza che eventuali future trasformazioni della volumetria citata debbano tener conto delle necessità irrinunciabili del mantenimento in zona di un pacchetto di servizi socio-sanitari di base, con riferimento al denso tessuto abitativo circostante.

OSSERVAZIONE 7 - Riferimento Osservazioni nn. 170 – 276 – 281 e 298

Area di Viuzzo delle Case Nuove / Piano Guida San Lorenzo a Greve

Le osservazioni citate segnalano situazioni private del tutto legittime e meritevoli di considerazione come attestano le risposte tecniche, senza venir meno all'impostazione generale del PS che non permette il loro accoglimento.

Tuttavia il Quartiere 4 vuole segnalare che nell'area in oggetto ricadono significative esigenze pubbliche e che la stessa era stata oggetto di un Piano Guida approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile 2004, mai tradotta in un Piano attuativo per difficoltà di accordo degli stessi soggetti privati.

Oltre la generale riqualificazione dell'area, particolarmente complessa nell'assetto proprietario, il recupero dell'impostazione del Piano Guida 2004 permetterebbe tra l'altro l'adeguamento del

Viuzzo delle Case Nuove, l'accrescimento delle aree di sosta e soprattutto la messa a disposizione delle superfici per localizzare un nuovo luogo di culto nella zona di San Lorenzo a Greve. In relazione a questi obiettivi e in particolare sulla base dell'input del Consiglio Comunale del 2004 si richiede una rivalutazione del nodo problematico, senza venir meno all'impostazione complessiva del Piano Strutturale.

OSSERVAZIONE 8 – Riferimento Osservazione n.180 - L'osservazione propone di ampliare il canale di collegamento dei Parchi e di riqualificare la zona del Ponte alla Vittoria. L'osservazione propone l'inserimento nel Canale di collegamento fra i parchi, anche del parco di villa Strozzi. Attualmente tale canale collega idealmente Villa Vogel con le Ville di Castello passando per le Nuove Cascine ma il Quartiere 4 concorda sull'importanza di ricomprendere anche Villa Strozzi tra i Parchi di valenza cittadina da riconnettere in un sistema integrato ambientale anche perché così il Parco e la Villa Strozzi potrebbero diventare occasione di riqualificazione urbana e ambientale per tutta l'area circostante. Si sottolinea che rispetto a quanto descritto nell'osservazione 180., questa diramazione del canale verso Villa Strozzi è complementare e non sostitutiva del canale attualmente inserito nel Piano Strutturale che collega Villa Vogel con le Ville di Castello.